



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 21/07/2016

Articoli pubblicati dal 21/07/2016 al 21/07/2016

I SACCHI NON CONFORMI SDTRADE COME DISCARICA

Errori nella differenziata / Rifiuti scorretti non ritirati

I sacchi non conformi Strade come discarica

ERRORI NELLA DIFFERENZIATA Rifiuti scorretti non ritirati



In tanti si ritrovano i sacchetti non ritirati: hanno commesso qualche errore

CASTELLANZA - Troppi sacchi della differenziata raccolti a Castellanza non sono conformi: il Comune è stato quindi sanzionato dal gestore dell'impianto di smaltimento dove vengono portati. Conseguenza: l'Amministrazione annuncia il giro di vite minacciando multe a chi non separa correttamente la spazzatura. In effetti va sempre peggio: sacchi lasciati a lungo per strada, sui marciapiedi e nei cortili, in balia dei randagi, perché non si differenzia bene. Se non sono scarichi abusivi, poco ci manca...

Come mai si è creata tale situazione, a distanza di due anni dall'introduzione del nuovo sistema di raccolta? Da un lato abbondano le famiglie che non collaborano, fregandosene delle nuove regole; dall'altro Si.Eco, che effettua la raccolta, non ritira la spazzatura non conforme, il che fa infuriare chi al contrario collabora. «Si ricorda ai cittadini che i sacchi col bollino di non conformità devono essere ritirati da coloro che li hanno esposti e ripuliti dalle frazioni estranee, per poi essere riesposti la settimana successiva», raccomanda il Comune. Già, ma pare che questo appello sia chiedere troppa civiltà a chi non ne ha affatto. Lo conferma G.R., che aveva già denunciato il problema a *Prealpina* due settimane fa: «Dopo l'articolo i sacchi lasciati da dieci giorni in via Cantoni 3 sono stati ritirati – spiega – Tempo qualche giorno, però, e si è ripetuto lo stesso copione: adesso ci sono ancora sacchi accatastati». E sbotta: «Possibile che non si possa fare nulla per ristabilire qui e altrove un minimo di decoro? Siamo ridotti al punto che ormai i sacchi fanno parte dell'arredo urbano...». In effetti l'Amministrazione civica ha rilevato che nelle ultime settimane c'è stato un aumento della non conformità di quanto inserito nei sacchi gialli (quelli degli imballaggi in plastica e delle lattine): «Il peggioramento della qualità della raccolta ha comportato l'applicazione di una sanzione da parte del gestore dell'impianto di smaltimento al Comune – rende noto la municipalità – Si.Eco continua a non raccogliere i sacchi non conformi e ad applicare il bollino rosso. A breve invieremo delle comunicazioni puntuali ad alcuni cittadini sui cui sacchi il bollino rosso viene applicato sistematicamente. Ove non si verificasse il miglioramento, verranno comminate sanzioni da 25 a 150 euro». Intanto si annuncia da settembre la riorganizzazione dello spazzamento stradale con meno disagi a commercianti e cittadini.

Stefano Di Maria

pubblicato il 21/07/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Ex tintoria / Il sindaco a Pezzoni: la richiesta di risarcimento danneggia i cittadini

"IL PIANO ON SI PUÒ BLOCCARE"

EX TINTORIA Il sindaco a Pezzoni: la richiesta di risarcimento danneggia i cittadini

«Il piano non si può bloccare»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Debolezza e incertezza nella gestione del Piano attuativo dell'ex Tintoria Olona? Il sindaco **Mirella Cerini**, rompendo finalmente gli indugi, replica per le rime all'ex giudice di Cassazione **Alberto Pezzoni** (che ha perso i suoi ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato): «Quanto dichiarato non corrisponde al vero, perché ci siamo attenuti al nostro programma elettorale analizzando tutti gli interventi che, pur dotati di legittimità, non erano ancora stati avviati. Nel caso specifico, ci siamo trovati di fronte a un procedimento amministrativo ormai perfezio-

nato, cioè concluso, con titoli abilitativi rilasciati e oneri già incassati».

Insomma, c'era poco da fare per bloccare il piano. Anzi, in tal caso il Comune avrebbe rischiato grosso: «Oltre alla restituzione di oneri e monetizzazioni ormai versati, avremmo subito un'azione per il risarcimento dei danni, che si sarebbe ripercossa su tutti i cittadini». Entrando nello specifico, il sindaco rende noto che la precedente amministrazione ha richiesto oneri e contributi di costruzione e la proprietà si è avvalsa della facoltà di rateizzare producendo una garanzia fideiussoria; è sta-

to versato il 50% della monetizzazione, come da convenzione, e la restante parte è stata garantita con idonea polizza fideiussoria (il pagamento è previsto per settembre). Precisando che un parco di quartiere sarebbe stato di 2.100 metri quadrati, non 20.100, il primo cittadino conclude: «La parte commerciale, viste le metrature, non si configura come "centro commerciale" e non è soggetta a bonifica, essendo stato rilasciato il permesso a costruire solo per quella. Il piano di bonifica riguarda la parte residenziale: quando sarà richiesto il permesso, si farà la bonifica».

pubblicato il 21/07/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

BOTTO FRA AUTO

Botto fra auto

CASTELLANZA - (v.d.) Schianto fra due auto su viale Lombardia ieri pomeriggio. Nulla di grave per le due donne, una di 25 e l'altra di 37 anni, alla guida delle due vetture. Sul posto sono dovuti intervenire i carabinieri della stazione di Castellanza, si è temuto il peggio ma solo una delle due è finita al pronto soccorso della vicina Mater Domini trasportata dai sanitari del 118. Giornata a lieto fine anche per un sessantunenne soccorso poco prima delle 16 dai sanitari e dai carabinieri in via Piave: l'uomo è stato portato in codice verde per accertamenti al pronto soccorso dell'ospedale di Busto Arsizio.

pubblicato il 21/07/2016 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Secca smentita

BANDA SFRATTATA "È UNA FALSITÀ"**Don Magni: servono i locali**

SECCA SMENTITA

**Banda sfrattata
«È una falsità»***Don Magni: servivano locali*

CASTELLANZA - «Sfrattare la banda? E' una falsità: non è questa la mia intenzione». Secca smentita del parroco **don Walter Magni**, il quale rompe gli indugi per ribattere alle critiche sulla decisione di far traslocare il Corpo musicale Santa Cecilia dalla sede sotto il campanile di piazza Libertà ad altri spazi dell'oratorio di Castegnate. Una polemica innescata dall'ex presidente della banda **Enrico Giudici**, che si era fatto portavoce dei malumori. Ebbene, don Walter annuncia che «dovendo predisporre l'abitazione per un sacerdote che a breve raggiungerà la comunità pastorale, ho proposto alla banda di trasferirsi in via San Camillo. Per ragioni di trasparenza si potrà prendere visione della proposta di comodato gratuito alla segreteria di San Giulio entro domani, in orari d'ufficio».

**Don Walter Magni**

Il parroco, in questi giorni, ha diffuso la lettera trasmessa al presidente della banda, **Davide Tarlazzi**, il 15 luglio, «in vista della definizione, non più rinviabile, di un comodato gratuito tra la parrocchia e la banda». «Ho ascoltato tutte le obiezioni fattemi pervenire tramite il rappresentante del Consiglio Affari Economici di San Giulio, **Mario Roveda** – si legge nella missiva - A lui ho chiesto di apportare tutte le ulteriori modifiche e integrazioni richieste, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti ecclesiastici. Ribadisco che la precedente scelta di dare alla durata del contratto un "tempo indeterminato" rispondeva all'esigenza di continuità storica nella collaborazione. Spero vorrai procedere alla sottoscrizione del comodato predisposto entro il 22 luglio, permettendomi così di provvedere ai necessari lavori di sistemazione dei nuovi locali». Il costo dei lavori ammonta a 4mila euro, la parrocchia se ne farà carico se il trasloco avverrà entro fine mese. I locali occupati dovranno in ogni caso essere lasciati liberi entro il 30 settembre. Il sacerdote conclude ricordando «la mia più ampia adesione agli scopi che il Corpo musicale riveste».

S.D.M.

pubblicato il 21/07/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

ACCAM, MONTA LA PROTESTA DELL'OPPOSIZIONE

Accam, monta la protesta dell'opposizione

(l.naz.) Movimento 5 Stelle e Per Legnano non ci stanno. Non condividono e chiedono pertanto conto all'amministrazione comunale del repentino cambiamento di indirizzo sulla vicenda Accam (chiusura nel 2021) dopo che il consiglio comunale aveva votato all'unanimità contro il revamping.

«Troviamo inaccettabile - si legge in una nota del gruppo Per Legnano - il comportamento dell'amministrazione comunale legnanese, che si fa addirittura promotrice di un rinvio al 2021 dello spegnimento dell'inceneritore. L'assemblea suprema di rappresentanza democratica, cioè il consiglio comunale eletto dai cittadini, ha assunto una posizione chiara in merito: spegnimento nel 2017 con voto all'unanimità. L'assessore Luminari venga in Consiglio con la sua

nuova proposta, verifichi se ha i voti sufficienti ad approvarla, altrimenti prenda atto e ne assuma le conseguenze».

Rabbia, delusione e incredulità sono invece i sentimenti del Movimento 5 Stelle legnanese dopo il rinvio a ottobre dell'approvazione del bilancio Accam 2015: «Proprio il giorno precedente i nostri amici a 5 stelle di Busto Arsizio avevano chiesto con dati concreti e dimostrati di quanto potesse risultare dannoso questo rinvio e puntualmente le nostre speranze sono state disattese. Ma se da una parte una richiesta di rinvio da parte di amministrazioni come Busto o Gallarate ce la saremmo anche aspettata (con la parziale scusante che i nuovi sindaci devono ancora capire bene la patata bollente che hanno in mano) quello che ci ha lasciati di stucco è che il Co-

mune, che ha condotto per primo la battaglia per il rinvio dell'approvazione dei bilanci, basati su un piano industriale richiesto a gran voce, è la stessa amministrazione di Legnano». Secondo i grillini l'atteggiamento sarebbe sconcertante per due motivi: «Il totale sprezzo per un'azienda che non è un burattino nelle mani dei politici, a cui si è chiesto per tempo un piano che, seppur con colpevole ritardo, quando è arrivato lo si è praticamente messo da parte chiedendone uno nuovo; e il totale sprezzo delle funzioni del consiglio comunale, organo sovrano nelle decisioni amministrative di una città, che nel 2015 si era espresso in modo chiaro e netto (e all'unanimità) sulla volontà di spegnere l'impianto e riconvertirlo».

Così l'assessore **Pier Antonio Luminari** e il sindaco **Alberto Centi-**

naio sono nel centro del mirino: «La scusa del piano industriale mancante non regge più, ci rendiamo conto che ci avete preso in giro per anni e siete stati bravi a temporeggiare fino al momento in cui, con le elezioni, avete fatto breccia nelle nuove giunte che per evidente non conoscenza del percorso fatto vi hanno assecondato». Il consigliere **Riccardo Olgiati** è netto: «Questa mossa è il preludio per far sì che questo inceneritore non verrà mai chiuso. Ricordo che le spese per la manutenzione e per l'ammodernamento (obbligatorio per legge se si prolungherà la vita oltre il 2017) e quantificabili tra i 5 e gli 8 milioni di euro (che sono soldi pubblici gettati al vento in un momento storico in cui è un delitto farlo) faranno sì che per giustificare queste spese si andrà avanti all'infinito».



I camini dell'inceneritore di Borsano

pubblicato il 21/07/2016 a pag. 33; autore: Luca Nazari

Cronaca

VIA FIRENZE SI CAMBIA ANCORA ADESSO ARRIVA IL DOPPIO SENSO**CASTELLANZA**
Via Firenze,
si cambia ancora
Adesso arriva
il doppio senso

■ Cambia nuovamente la viabilità in via Firenze. Sotto la lente d'ingrandimento c'è, ancora una volta, la zona del Buon Gesù, ma non in relazione alla rotatoria che, per il momento, non è in programma. L'Amministrazione comunale è intervenuta a fronte delle ripetute segnalazioni degli abitanti dei condomini e dei nuovi insediamenti commerciali per «ridurre le criticità connesse all'utilizzo dell'area pubblica di parcheggio». E ciò «preso atto altresì - si legge nel testo della delibera di Giunta - che il tentativo di regolamentare l'accesso alla via Firenze riducendo la velocità di chi, provenendo da Busto Arsizio, si innesta verso la via, effettuato anche mediante una serie di newjersey».

Dell'intervento se ne è discusso anche in occasione di un'assemblea pubblica voluta dalla lista "Partecipiamo". La giunta ha deliberato dunque di istituire il doppio senso di circolazione nel tratto di via Firenze compreso tra il passo carrabile dell'attività della G. & G. Paglini Spa e via Della Padella. In particolare sono stati confermati sia i parcheggi in linea lungo il primo tratto di via Firenze dall'innesto di via Don Minzoni, sia il semaforo nell'incrocio con via Don Minzoni sia il doppio senso di circolazione nel tratto tra via Don Minzoni e l'ingresso al parcheggio pubblico. ■ M. Por.

pubblicato il 21/07/2016 a pag. 27; autore: Mariagiulia Porrello

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Cultura

pubbl. il 20/07/2016 a pag. web; autore: redazione

IL MUSEO DEL FUTURO RACCONTATO IN UN EBOOK

Università

Il progetto della Liuc che ha interessato Maga e Castello di Masnago è ora raccontato in un ebook. Ecco come scaricarlo gratuitamente

Video on line

<http://www.varesenews.it/2016/07/il-museo-del-futuro-raccontato-in-un-ebook/538421/>

pubbl. il 20/07/2016 a pag. web; autore: A.T.

STUDENTI IN TRIBUNALE PER CONOSCERE IL "DIETRO LE QUINTE" DEI PROCESSI

Università

Il tribunale di Varese ha siglato una convenzione per ospitare in tirocinio gli studenti di giurisprudenza della Liuc. Un'opportunità di crescita in una professione dai molteplici sbocchi

<http://www.varesenews.it/2016/07/studenti-in-tribunale-per-conoscere-il-dietro-le-quinte-dei-processi/538463/>

pubbl. il 20/07/2016 a pag. web; autore: redazione

LA CORTE DEL CILIEGIO SI ANIMA CON CASTELLANZA IN FESTA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sabato e domenica in festa con musica, pranzi e giochi all'interno della Corte del Ciliegio

<http://www.varesenews.it/2016/07/la-corte-del-ciliegio-si-anima-con-castellanza-in-festa/538338/>



pubbl. il 20/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

AMAMI: DAL PROGETTO ALL'EBOOK

Università

http://www.legnanonews.com/news/8/61033/amami_dal_progetto_all_ebook

pubbl. il 20/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

PALAZZO CHIEDE UN CONSIGLIO COMUNALE CONGIUNTO CON OLGiate

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/61024/palazzo_chiede_un_consiglio_comunale_congiunto_con_olgiate

l'Inform@zione ONLINE

MICHELE PALAZZO PROMETTE BATTAGLIA

pubbl. il 21/07/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

"CARTELLINO ROSSO PER L'ASSESSORE GIULIANO VIALETTO"

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=24507>

varesereport

pubbl. il 20/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

**CASTELLANZA, LAB#ID RACCONTA IN UN LIBRO COME
VALORIZZARE I LUOGHI DELLA CULTURA**

Università

<http://www.varesereport.it/2016/07/20/castellanza-labid-racconta-in-un-libro-come-valorizzare-i-luoghi-della-cultura/>